

## **Mozione n. 90**

*presentata in data 10 giugno 2026*

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Caporossi, Catena, Cesetti, Mancinelli, Mastrovincenzo, Mangialardi, Nobili, Ruggeri, Seri, Vitri

**Iniziative volte a favorire l'ingresso nella Striscia di Gaza del "Veicolo della Speranza", papamobile trasformata in clinica mobile pediatrica per volontà di Papa Francesco**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- Papa Francesco ha mantenuto per tutta la durata del conflitto nella Striscia di Gaza una costante attenzione verso le condizioni della popolazione civile e, in particolare, dei bambini vittime della guerra;
- tra le ultime iniziative umanitarie da Lui promosse vi è stata la decisione di destinare la papamobile utilizzata durante il pellegrinaggio in Terra Santa del 2014 a un progetto sanitario a favore della popolazione infantile di Gaza;
- tale iniziativa è stata affidata a Caritas Jerusalem, con il sostegno della Caritas Sweden, per la trasformazione del mezzo in una clinica mobile attrezzata per l'assistenza sanitaria di base ai minori;

Considerato che

- il progetto, denominato "Vehicle of Hope" ("Veicolo della Speranza"), prevede la conversione della papamobile in una struttura sanitaria mobile dotata di attrezzature mediche essenziali, strumenti diagnostici, materiale per il primo soccorso, sistemi per la conservazione dei farmaci e dispositivi necessari all'assistenza sanitaria pediatrica;
- l'obiettivo dell'iniziativa è quello di raggiungere i bambini che vivono nelle aree maggiormente colpite dalla guerra e nelle quali le strutture sanitarie risultano distrutte, danneggiate o comunque difficilmente accessibili;
- il mezzo è stato predisposto per essere impiegato esclusivamente per finalità umanitarie e sanitarie, sotto la responsabilità di personale medico qualificato operante nell'ambito delle attività di assistenza promosse dalle organizzazioni caritative coinvolte;

Preso atto che

- il "Veicolo della Speranza" rappresenta uno degli ultimi gesti concreti di solidarietà e vicinanza voluti da Papa Francesco nei confronti della popolazione civile della Striscia di Gaza e costituisce un simbolo universale di pace, dialogo e assistenza ai più vulnerabili;
- nonostante il completamento dell'allestimento e la disponibilità operativa del mezzo, il progetto non ha ancora potuto trovare attuazione a causa del mancato rilascio delle necessarie autorizzazioni per il suo ingresso nella Striscia di Gaza;
- secondo quanto riferito dai promotori dell'iniziativa, il veicolo e le ulteriori unità sanitarie mobili previste dal progetto risultano tuttora in attesa delle autorizzazioni richieste alle autorità israeliane competenti per il controllo degli accessi al territorio gazawi;
- il perdurare di tale situazione impedisce l'utilizzo di un presidio sanitario già disponibile e destinato esclusivamente all'assistenza umanitaria dei minori in un contesto caratterizzato da gravissime criticità sanitarie;

Richiamati

- i principi sanciti dalla Organizzazione delle Nazioni Unite in materia di tutela dei diritti umani, protezione dell'infanzia e accesso all'assistenza sanitaria;
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che riconosce il diritto di ogni minore al più elevato standard possibile di salute e alle cure necessarie al proprio benessere;
- i principi del diritto internazionale umanitario che impongono la protezione della popolazione civile e favoriscono il passaggio degli aiuti umanitari destinati alle persone in stato di necessità;

Ritenuto

- che il sostegno all'accesso degli aiuti umanitari e sanitari costituisca un dovere morale e istituzionale delle comunità democratiche;
- che la Regione Marche abbia più volte espresso, attraverso atti e iniziative istituzionali, il proprio impegno a favore della pace, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti fondamentali della persona;
- che il "Veicolo della Speranza" rappresenti un'iniziativa di alto valore umanitario, sanitario e simbolico, meritevole del sostegno delle istituzioni regionali;

Per quanto sopra espresso,

## IMPEGNA

### IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi presso il Governo della Repubblica italiana e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale affinché siano intraprese tutte le iniziative diplomatiche utili a favorire il tempestivo ingresso nella Striscia di Gaza del "Veicolo della Speranza" e degli altri mezzi sanitari destinati all'assistenza della popolazione civile;
- a rappresentare, attraverso i canali istituzionali e diplomatici competenti, alle autorità israeliane l'auspicio della Regione Marche affinché siano rilasciate con urgenza le autorizzazioni necessarie all'accesso del veicolo umanitario, in considerazione della sua esclusiva destinazione sanitaria e assistenziale;
- a sostenere, nelle sedi nazionali ed europee competenti, ogni iniziativa volta a garantire il passaggio sicuro e regolare degli aiuti umanitari, delle forniture mediche e dei presidi sanitari destinati alla popolazione civile della Striscia di Gaza;
- a trasmettere il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, all'Ambasciata dello Stato di Israele presso la Repubblica italiana, alla Santa Sede, a Caritas Jerusalem e alla Conferenza Episcopale Italiana.